

Settore costruzioni

Nuove competenze tecniche per un settore delle costruzioni in grado di ritrovare la via della crescita: se ne discute al seminario organizzato domani dal Centro Formazione e Sicurezza di Napoli (in sigla Cfs, presieduto da **Paola Marone**, vice presidente uscente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli). Nel corso dell'incontro verranno consegnate targhe ai consiglieri uscenti dell'Ordine degli ingegneri.

Nuovo auditorium del Cfs, via Leonardo Bianchi 36, Napoli, domani, dalle ore 10

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

DOMENICA

CFS NAPOLI

8 OTTOBRE

2017 - AGENDA

Domani alle 10 al nuovo auditorium Centro formazione e sicurezza di Napoli (via Leonardo Bianchi 36), seminario sulle nuove competenze tecniche per un settore delle costruzioni in grado di ritrovare la via della crescita. Nel corso dell'incontro verranno consegnate targhe ai consiglieri uscenti dell'Ordine degli ingegneri.

Ordine degli Ingegneri, Cosenza verso la presidenza

L'elezione

Oltre 2mila le preferenze ottenute dall'ex assessore ai Lavori pubblici della giunta regionale di Caldoro

Valerio Esca

Edoardo Cosenza verso la presidenza dell'ordine degli Ingegneri. L'ex assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile della giunta Caldoro in Regione Campania, nella serata di ieri (su 2891 schede scrutinate su 3593), poteva contare su ben 2014 voti. Un exploit per Cosenza, con il quale sono stati eletti consiglieri tutti i rappresentanti della sua lista «Ingegno napoletano». Tra i nuovi ingressi in Consiglio: oltre a Cosenza, Ada Minieri, Raffaele De Rosa, Gennaro Annunziata, Andrea Lizza, Valentina Della Morte, Carmine Gravino, Giovanni Alfano (sezione B dell'albo, laureati trien-

nali). Tra gli uscenti rieletti: Andrea Prota (segretario uscente, Ordinario di Tecnica delle costruzioni alla Federico II), Barbara Castaldo, Vittorio Piccolo, Massimo Fontana, Ettore Nardi, Giovanni Esposito (tesoriere uscente), Ciro Verdoliva (manager dell'Azienda ospedaliera Cardarelli). Cosenza, tra le altre cose professore ordinario alla Federico II e già preside di ingegneria, ha scardinato durante questa elezione diversi primati. Ha già superato - a risultati parziali - il record di preferenze risultando il candidato con il maggior numero di voti nella storia elettorale dell'ordine di Napoli. Si prevede che Cosenza possa ottenere, a scrutinio concluso, il maggior numero di preferenze a livello nazionale.

Ottimo risultato anche per l'intera categoria napoletana: è stato superato il record dei votanti, con 3593 ingegneri alle urne (circa il 28 per cento degli iscritti, percentuale



L'ex assessore Edoardo Cosenza



Il Consiglio

Rieletto il segretario uscente Prota confermato Verdoliva del Cardarelli

senza uguali a livello nazionale in altre competizioni per i consigli degli ordini degli ingegneri). «Un numero di candidati così alto - fanno sapere dall'ordine - non si era mai visto». Ben 87 della sezione A e 11 per la sezione B. Il consiglio si riunirà dopo le elezioni ed eleggerà il presidente, il segretario e il tesoriere. La proclamazione è attesa per domani.

Per la prima volta entrano in Consiglio tre donne: Ada Minieri, Valentina Della Morte e Barbara Castaldo. Un primato dell'ordine napoletano, che fin dal 1996 ha istituito una commissione Pari Opportunità, a lungo coordinata dall'attuale vice presidente uscente dell'ordine Paola Marone. Lunedì 9 ottobre, inoltre, nella sede del Centro formazione e sicurezza in edilizia (Cfs) presieduto dalla stessa Marone, si terrà un convegno sullo «Sviluppo delle competenze nel settore delle costruzioni», nel corso del quale sa-

ranno consegnate alcune targhe ai consiglieri dell'ordine uscenti. A cominciare dal presidente uscente Luigi Vinci, al vertice dal 1997 ad oggi, dal 1980 in Consiglio. Una targa alla memoria verrà invece consegnata ai familiari del consigliere Marco Senese, scomparso prematuramente nel 2016 a cui il Consiglio dell'ordine degli ingegneri uscente ha anche intitolato un premio per tesi di laurea, che prevede l'assegnazione di quattro borse di studio a giovani ingegneri.

Non semplice il compito di Cosenza che dovrà ricucire i rapporti con l'ordine nazionale dopo la frattura che si è venuta a creare durante l'era Vinci; recuperare una morosità nel pagamento delle quote che, complice la crisi, coinvolge almeno il 15 per cento degli iscritti. Sarebbero circa 1.500 gli ingegneri morosi e ridurre le distanze tra «cittadini» e «metropolitani», tra piccoli e grandi nomi del settore. Tra gli altri, in lizza, per la presidenza, anche la lista di Alessandro Piantodosi (Riordine). Piantodosi a risultati parziali risulterebbe primo dei non eletti con 640 preferenze.